

07/04/2016



VITA CONSACRATA - Port Moresby (Papua Nuova Guinea). Il “Don Bosco Technological Institute” (DBTI) è un istituto universitario a Port Moresby, Papua Nuova Guinea, dove i Salesiani (SDB) e le Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) lavorano insieme per preparare i giovani a essere istruttori tecnici ed educatori nelle scuole secondarie. Esso mira a formare gli studenti ad essere servi-leader (Gv 13, 13-14) nella loro società.

Di seguito si riporta quanto racconta suor *Pamela Vecina*, FMA, responsabile della missione educativa-evangelizzatrice.

«Molti studenti appartengono a diverse confessioni cristiane, alcuni sono membri di famiglie i cui genitori appartengono a chiese diverse; alcuni non sono nemmeno battezzati. Molti di loro poi chiedono di ricevere il battesimo. Per i futuri educatori ci sono corsi di catechesi, studi sul Sistema Preventivo e la Pastorale giovanile salesiana.

Gli studenti non solo imparano l’insegnamento sociale della Chiesa, ma hanno anche attività di sensibilizzazione per i poveri. Le varie proposte pastorali sono occasioni, momenti ed esperienze perché gli studenti possano incontrare Cristo.

L’annuale campo giovanile è molto interessante per gli studenti, perché è un’opportunità per esprimere la loro capacità e i loro talenti. Le sessioni formative, le dinamiche di gruppo e il programma di sensibilizzazione sociale promuovono la loro formazione integrale. Ci sono anche momenti speciali per vivere, pregare con la Sacra Scrittura e riflettere. Anche i gruppi giovanili, ispirati alla Spiritualità Giovanile Salesiana, sono opportunità per proporre valori evangelici in rapporto ai loro interessi e al loro cammino verso la maturità umana e cristiana.

L’identità cattolica è molto sostenuta e promossa nel campus. La presenza del Santuario di Maria Ausiliatrice in mezzo al campus è l’occasione per promuovere la devozione mariana. Qui gli studenti possono visitare il Santissimo Sacramento e accostarsi regolarmente al Sacramento della Riconciliazione. Vi è anche la possibilità, per chi lo desidera, di partecipare alla Messa ogni mattina.

Infine, la testimonianza di spirito di famiglia tra SDB, FMA, Salesiani Cooperatori, exallievi/e, collaboratori e studenti è un potente mezzo per il primo annunzio, suscitando l’interesse per

Gesù Cristo e il suo Vangelo. Tutta la comunità educativo-pastorale, che continua a sforzarsi per costruire l'unità nella diversità delle culture, è una proposta di comunione e una profezia di fraternità.

Lo sforzo continuo degli SDB e delle FMA per servire con gioia e dedizione è una esperienza di famiglia. Ciò contribuisce al funzionamento armonioso dell'istituzione e di quell'ambiente familiare che promuove il successo nell'educazione dove gli studenti non sono preparati solo per essere competenti educatori, ma anche evangelizzatori del loro popolo».

Fonte: cgfmanet.org